da pag. 1

Direttore: Ezio Mauro

II dossier

E il parcheggio diventa un rebus

Cambia la mappa degli "ambiti": chi abita a ridosso dell'area Ecopass non potrà più posteggiare in centro

Dai Bastioni a viale Monza la rivoluzione della sosta

Isole pedonali, proposta bipartisan in Consiglio

Proteste in alcune zone dove i nuovi cartelli convivono con la vecchia segnaletica: i residenti non sanno se lasciare l'auto anche sulle strisce blu

Progetti per il 2015: chiudere alcune strade "ma in modo flessibile". Ad esempio Montenapo solo di giorno o Buenos Aires la domenica

ORIANA LISO

A RIVOLUZIONE della sosta entra nel vivo. Dal quasi centro alla periferia, in quella zona grigia dove i problemi sono tanti. Per chi ci vive e per chi ci lavora.

NALCUNE zone stanno arrivano le lettere del Comune che spiegano le nuove regole per la sosta. Si cambia anche sulle strade commerciali servite dal metrò, mentre si progettano nuove isole pedonali.

I NUOVI AMBITI

La prima rivoluzione riguarda la ridefinizione degli ambiti della sosta tra la Cerchia dei Bastioni e quella filoviaria della 90-91. Il cambiamento riguarderà però tutta la fascia di confine, quella, per spiegarsi ancora meglio, che va appena al di là della zona Ecopass. Tutte aree ad alta densità abitativa e commerciale: i Bastioni di Porta Nuova e quelli di Porta Venezia, Porta Vittoria, viale Papiniano. Su tutte le vie comprese in quella "corona" gli operai del Comune stanno cambiando la segnaletica, mentre nelle case dei residenti arrivano i nuovi pass. Esempio: chi parcheggiava nell'ambito "Bastioni 3", d'ora in avanti dovrà farlo nel "Filoviaria 9": nelle strade di questa zona potrà parcheggiare, gratis, sia sulle strisce gialle che su quelle blu, masolo dovei cartelli lo consentono. Il Comune aveva già concesso un permesso temporaneo a chi aveva una vettura soggetta all'Ecopass. Ora il provvedimento diventa definitivo. E, questa è la novità assoluta, riguarda tutte le auto, anche quelle in regola per l'Ecopass. Diversi i problemi pratici. Finora chi abitava in queste zone di confine (e sono migliaia di persone) approfittava della disponibilità di posti liberi nell'area Ecopass. Ma, con le nuove

regole, dovrà spostarsi verso l'esterno, in zone già congestionate. E poi: quando entreranno in vigore le nuove regole? Teoricamente quando tutti i nuovi cartelli saranno sistemati. Ma in alcune zone "convivono" cartelli dei vecchi ambiti con quelli nuovi già scoperti.

GLI ASSI COMMERCIALI

I lavori per segnalare le aree a pagamento sono partiti a settembre. Ora, nelle case dei residenti di viale Monza e delle vie intorno sta arrivando una lettera dell'assessorato alla Mobilità e al traffico che definisce le nuove regole per la sosta sulle strisce blu. «I residenti della zona potranno utilizzare gratuitamente gli spazi delimitati dalle strisce blu tutti i giorni, 24 ore su 24, ad esclusione dell'asse commerciale di viale Monza nel tratto compreso tra piazzale Loreto e il rilevato ferroviario (la ferrovia, ndr), dove ai residenti è riservata la sosta gratuita solo dalle 19 alle 8». Con la lettera ogni abitante sta ricevendo anche un pass provvisorio valido sei mesi (poi arriverà quello definitivo, durata tre anni). Perinon residenti la tariffa oraria sarà di 80 centesimi. Nel 2010 dovrebbero arrivare le strisce blu su un altro tratto di viale Monza e su viale Molino Dorino. Se già il leghista Matteo Salvini aveva annunciato proteste e petizioni, ora anche il presidente della commissione Mobilità, traffico e ambiente, il consigliere Pdl Marco Osnato, accusa: «Non possiamo obbligare chi ci abita a pagare per posteggiare l'auto, in nessuna ora del giorno: sarebbe un'ingiustizia».

LE ISOLE PEDONALI

Ieri uno schieramento bipartisan di consiglieri comunali ha lanciato la proposta: raddoppiare le isole entro il 2015 con







Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Ezio Mauro da pag. 1

progetti di "pedonalizzazione flessibile". Spiega Carlo Montalbetti, Lista Ferrante: «Si potrebbe chiudere alle autovia Montenapoleone di giorno e riaprirla la sera, oppure rendere pedonale Buenos Aires solo di domenica». Nel progetto del Comune le future isole sono nove. Subito Brera, l'anno prossimo in Sarpi. Da risolvere ancora icontrasti sui Navigli, già avviato il progetto della zona Bocconi, poi toccherà all'area del Politecnico, a Sant'Ambrogio, al Quadrilatero, al parco archeologico di via Brisa e alla biblioteca Ambrosiana.



